

## COMMISSIONI RIUNITE

### I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IV (Difesa)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori .....	7
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato. Atto n. 451 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	7
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	10

#### ATTI DEL GOVERNO

*Mercoledì 15 novembre 2017. — Presidenza del presidente della I Commissione, Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Domenico Manzione.*

#### La seduta comincia alle 14.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione**

**delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato.**

**Atto n. 451.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 novembre 2017.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri i relatori hanno depositato una proposta di parere. Ricorda altresì che, nella medesima seduta, è stata presentata una proposta alternativa di parere da parte del gruppo Movimento 5 Stelle, a prima firma della deputata Basilio.

Antonino MOSCATT (PD), relatore per la IV Commissione, riferisce di aver riflet-

tuto, insieme al relatore per la Commissione Affari costituzionali, sull'opportunità di modificare la proposta di parere, eliminando l'osservazione riferita alla struttura di coordinamento dalla quale far dipendere funzionalmente i direttori delle operazioni di spegnimento (DOS) e facendo un cenno a questa possibile soluzione semplicemente nelle premesse. Presenta, quindi, una nuova proposta di parere, riformulata in tal senso (*vedi allegato*).

Tatiana BASILIO (M5S) esprime disappunto per il fatto che nella seduta odierna, dedicata all'espressione del parere, non è presente anche un rappresentante del dicastero della Difesa.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, nel replicare alla deputata Basilio, osserva che le considerazioni da lei svolte sono di carattere politico, in quanto, sul piano procedurale, la presenza del Governo è pienamente assicurata dal Sottosegretario per l'interno.

Massimiliano BERNINI (M5S) ribadisce la contrarietà del suo gruppo alla riforma operata dal decreto legislativo n. 177 del 2016 e conferma tale contrarietà anche rispetto allo schema di decreto correttivo in esame, il quale apporta modifiche che non mutano in niente l'impostazione alla base della riforma. In particolare, giudica negativamente la limitazione dei diritti dei lavoratori risultante dal transito del personale del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e, soprattutto, la militarizzazione di personale civile che svolgeva funzioni tecnico-amministrative.

Ritiene che la nuova proposta di parere presentata dai relatori non fornisca indicazioni tali da mutare significativamente il provvedimento e la riforma operata dal decreto n. 177, anche se giudica con favore il passo indietro dei relatori sulla questione dei direttori delle operazioni di spegnimento incendi.

Infine, osserva che la proposta di parere dei relatori ha tenuto conto solo in

modo assai affievolito dei rilievi deliberati dalla Commissione Agricoltura e, per tali ragioni, preannuncia il voto contrario su di essa.

Donatella DURANTI (MDP) preannuncia il voto contrario sulla proposta di parere dei relatori anche da parte del suo gruppo, richiamando le ragioni che hanno spinto la sua parte politica, a suo tempo, a votare contro lo schema di decreto che ha disposto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri.

Evidenzia come le principali criticità emerse in attuazione di quel provvedimento non siano affatto risolte dallo schema di decreto correttivo in esame. In particolare, fa presente che, delle quasi 4.000 unità di personale in precedenza addetto alle operazioni di spegnimento degli incendi, soltanto 361 sono state assegnate al Corpo dei vigili del fuoco.

Inoltre, non comprende quali siano le ragioni che hanno indotto il Governo a destinare alla lotta contro gli incendi boschivi così poche risorse umane e mezzi, né perché i relatori abbiano inserito nella loro proposta di parere un'osservazione volta a fare acquisire al personale del Corpo forestale dello Stato transitato nell'Arma dei carabinieri gli stessi diritti del personale militare, quando ancora la Corte costituzionale non si è pronunciata sulla legittimità della perdita dei diritti sindacali del personale del Corpo.

Vincenzo D'ARIENZO (PD) sottolinea come la riforma operata dal Governo abbia affrontato con coraggio e determinazione un problema assai complesso. Ne è testimonianza lo schema di decreto correttivo in esame, che porta a compimento la riforma stessa, completandone tutti gli aspetti, senza bisogno di rimetterne in discussione i fondamenti.

Evidenzia, poi, come la riforma non abbia pregiudicato l'esercizio delle funzioni precedentemente svolte da personale inquadrato nei ruoli del disciolto Corpo forestale dello Stato e, pertanto, esprime

soddisfazione e apprezzamento per il lavoro svolto dal Governo, preannunciando il voto favorevole del suo gruppo.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, avverte che porrà prima in votazione la proposta di parere dei relatori. In caso di sua approvazione, la proposta

alternativa di parere a prima firma Basilio si intenderà preclusa e non sarà posta in votazione.

La Commissione approva la nuova proposta di parere dei relatori (*vedi allegato*).

**La seduta termina alle 14.20.**

ALLEGATO

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato (Atto n. 451).**

**PARERE APPROVATO**

Le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa),

esaminato, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato (Atto Governo n. 451);

visti i rilievi deliberati dalla XIII Commissione (Agricoltura) nella seduta del 7 novembre 2017;

visti i pareri espressi dalla Conferenza unificata nella seduta del 5 ottobre 2017 e dal Consiglio di Stato nella seduta del 4 ottobre 2017;

richiamato il parere espresso da queste Commissioni sullo schema del decreto legislativo n. 177 del 2016 (atto n. 306);

rilevato che lo schema di decreto legislativo in esame reca modifiche ed integrazioni alle disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e di assorbimento del Corpo forestale dello Stato ed è stato predisposto in attuazione dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», che ha conferito la delega al Governo per l'adozione di provvedimenti correttivi dei decreti legislativi emanati in forza della medesima legge;

condivise le considerazioni svolte sul provvedimento dal Consiglio di Stato sul tema della qualità della regolazione e del riordino normativo, ed in particolare il rilievo che sarebbe stata opportuna, al fine di evitare duplicazioni e scongiurare difficoltà interpretative, una rivisitazione di tutte le disposizioni vigenti, concernenti la materia oggetto della delega, per ricondurle ad un unico nuovo testo normativo di attuazione della delega e che, in ogni caso, sarebbe stata comunque preferibile la tecnica della novella;

ribadito quanto già affermato nel parere espresso sullo schema di decreto legislativo n. 177 del 2016 (atto n. 306) in merito alla necessità di evitare di frammentare tra più soggetti o uffici le competenze previste dalla Convenzione CITES, che in precedenza erano proprie del solo Corpo forestale dello Stato;

premessi inoltre che:

al fine di favorire il potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia, in conformità delle disposizioni applicabili del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, appare auspicabile prevedere quanto prima che le Forze di polizia di cui all'articolo 16, primo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e gli organismi di cui agli articoli 4, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n. 124, possano – a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi –

acquisire i dati delle carte di imbarco concernenti il nominativo del passeggero, l'ora e la data del transito, gli estremi del volo e del vettore aereo, il posto assegnato e la destinazione finale; del resto, tale previsione sarebbe del tutto in linea con i contenuti della Direttiva 2016/681/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'uso dei dati del codice di prenotazione (PNR) e costituirebbe una parziale anticipazione del decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2016/681/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'uso dei dati del codice di prenotazione (PNR) a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi, destinato a prevedere una puntuale e dettagliata disciplina attuativa della stessa;

nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni di polizia, poi, al fine di renderle più efficienti, va altresì ricordato che la modifica dell'articolo 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, disposta dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge n. 125 del 2013 – che ha consentito, a partire dal 2013, anche al personale in quiescenza della Polizia di Stato di svolgere attività sindacale – ha sollevato alcune perplessità; l'esercizio della attività sindacale, infatti, è presidiato da regole « specifiche » volte a coniugare il « principio della libertà sindacale » con quello dell'« imparzialità nell'esercizio della potestà di polizia »: gli operatori in servizio della Polizia di Stato sono per esempio tenuti al rispetto del segreto d'ufficio e al dovere di riservatezza previsti dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, o ancora soggetti all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, che disciplina nuovamente il segreto d'ufficio; tuttavia tali norme non trovano applicazione nei confronti del personale in quiescenza della Polizia di Stato, che pertanto potrebbe, in virtù della propria attività sindacale, entrare in possesso anche di informazioni riservate, senza essere assoggettato alle

norme sopra citate; per ragioni di riservatezza, appare dunque quanto mai auspicabile il ripristino del regime giuridico vigente fino all'ottobre 2013, quando l'articolo 83 della legge 1° aprile 1981, n. 121, nel testo allora vigente, non prevedeva che anche il personale in quiescenza potesse svolgere attività sindacale o quantomeno assicurare che il personale non rivesta incarichi direttivi sindacali;

il decreto legislativo n. 177 del 2016, nel prevedere il trasferimento all'Arma dei carabinieri delle funzioni già svolte dal disciolto Corpo forestale dello Stato, con riferimento alla tutela del patrimonio naturalistico nazionale e delle riserve naturali statali di rilevanza nazionale e internazionale, ha previsto il trasferimento del personale operaio a tempo indeterminato (OTI), altamente specializzato e con un bagaglio di esperienza professionale unico nel suo genere, direttamente impegnato nella tutela e nella sorveglianza del patrimonio forestale e ambientale ma non la possibilità per questi di occupare alloggi di servizio anche se inutilizzati;

l'articolo 858 del Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare stabilisce che la « croce per anzianità di servizio » è conferita ai militari delle Forze armate che abbiano compiuto i periodi minimi di servizio indicati nella stessa norma. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 177 del 2016, la maggior parte del personale del Corpo forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei carabinieri a partire dal 1° gennaio 2017, e il servizio prestato nel Corpo – pur riconosciuto ai fini economici, dell'iscrizione in ruolo e per maturare le promozioni ai gradi superiori – non è stato computato ai fini della concessione della croce per anzianità di servizio militare;

ritenuto che il trasferimento delle funzioni relative allo spegnimento dell'incendio, vista la delicatezza di tale compito, richiede di non disperdere le competenze acquisite nel tempo dai Direttori delle

operazioni di spegnimento (DOS) transitati dal Corpo forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri,

esprimono

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti osservazioni:*

appare opportuno prevedere un intervento normativo per concedere gratuitamente e temporaneamente, qualora disponibili, alloggi di servizio al personale operaio a tempo indeterminato, dove esistenti nelle strutture in uso all'Arma per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale e forestale ad essa attribuite, anche allo scopo di evitarne il deterioramento;

il Governo dovrebbe prevedere un finanziamento triennale che consenta di effettuare le necessarie assunzioni per ripianare il numero di personale operaio che progressivamente cessa dal servizio per il raggiungimento dei limiti di età dall'anno 2017, in ragione dell'alta specializzazione di questo personale operaio e delle primarie funzioni da esso svolte;

appare opportuno un intervento regolatorio sul decreto correttivo del decreto legislativo n. 177 del 2016 concernente il computo degli anni di servizio anche ai fini della concessione della croce per anzianità di servizio militare, al fine di corrispondere alle legittime aspettative del personale transitato nell'Arma dei carabinieri (e nel Corpo della Guardia di finanza), nonché per non creare disparità di trattamento con il restante personale già in servizio nelle citate Forze di polizia a ordinamento militare;

appare opportuno modificare l'articolo 6 del provvedimento in modo da prevedere che l'inquadramento del personale del Corpo forestale dello Stato transitato nei ruoli del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali avvenga attraverso l'adozione di una tabella di equiparazione che tenga nel debito conto, oltre al criterio della prossimità del trattamento economico, il livello di professionalità e responsabilità precedentemente raggiunto, con particolare riguardo al personale delle qualifiche apicali nell'ambito dei diversi ruoli.